

Madonna Bianca | La protesta della famiglia Ducati: «Così sono stravolte le indicazioni di Bousquet»

«Il piano guida è uno scempio»

«Ma questo è uno scempio incomprensibile! Mi chiedo come faccia il Comune di Trento ad avallare questa modificazione del piano guida». **Franca Ducati** protesta. Sul nuovo piano guida di Madonna Bianca, l'area a valle dello stabilimento di Trentofrutta fino al bar Groff, tra le abitazioni e la ferrovia, i «passaggi» sono compiuti: pareri di commissione edilizia, Circostrizione Oltrefersina, commissione urbanistica e, ieri, del Consiglio comunale (*vedi articolo a fianco*). Non sono mancati i progetti, su quest'area. Prima, quello di farne un megaparcheggio di attestamento (42 ettari interessati) per Trento Sud, cui il Comune rinunciò nella primavera 2001. Poi, arrivò la variante «Bousquet», anno 2004, con la previsione di due grandi comparti da edificare: quello A, a valle, zona Groff, è in corso di ultimazione (vi troverà spazio anche il nuovo supermercato MD); quello B, a monte, direzione Trentofrutta. La novità, rispetto alla impostazione originaria, è la suddivisione in due sub ambiti del piano guida B. L'aggiornamento, per conto dei

committenti **Prisma srl** e **Vigolana srl**, è stato predisposto dallo Studio Tre Engineering srl (ingegner **Paolo Rosatti** e architetto **Claudio Salizzoni**). Prisma srl ha come soci la stessa Vigolana srl (42,5% delle quote), **Adriano Hausbergner** (7%), **Mario Hausbergner** (9%), **Massimo Bridi** (9%), **Architech srl in liquidazione** (22,5%) e il notaio **Marco Dolzani** (10%). Vigolana srl di Milano appartiene alla Spininvest srl degli immobilaristi **Piergiorgio Pisetta** (40%) e **Silvio Pisetta**, (60%).

Il terreno edificabile in località Madonna Bianca, tra via De Gasperi e via Verona, ha una superficie catastale di 29.586 mq, 28.511,86 dei quali sono compresi nell'ambito C5 (zone soggette ad interventi di riqualificazione urbana). La famiglia Ducati ha un paio di lotti adiacenti alla casa di abitazione, che non vuole vedere edificati ma conservati a verde (orto e giardino) ed un appezzamento di 1.600 mq che avrebbe voluto cedere ai Pisetta. «Avviata, la trattativa per la cessione s'è arrestata anni fa. Poi, più nulla» racconta Franca Ducati «però poi siamo venuti a sapere



L'area di Trento Sud soggetta al piano guida. Sullo sfondo, la Trentofrutta

che con la modifica del piano guida i nostri lotti sono stati stralciati (la suddivisione di cui sopra, ndr). Può anche andare bene che il piano guida parta, purché vengano garantiti a tutti i diritti ad edificare e di accesso. Questa suddivisione è uno scempio che stravolge le indicazioni date da Bou-

quet. Noi ci paghiamo l'Ici (oggi Imis, ndr) da anni, ma è edificabile solo sulla carta. L'hanno ridisegnata creando una ridegna, uno spicchio, che sarà sacrificato dalla viabilità. Il Comune avrebbe dovuto motivare le ragioni dello stralcio, non dire che la nostra area partirà in un secondo tempo».